Tre ponti sul Flaz a Samedan

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2004)**

Heft 5

PDF erstellt am: **28.04.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-132973

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

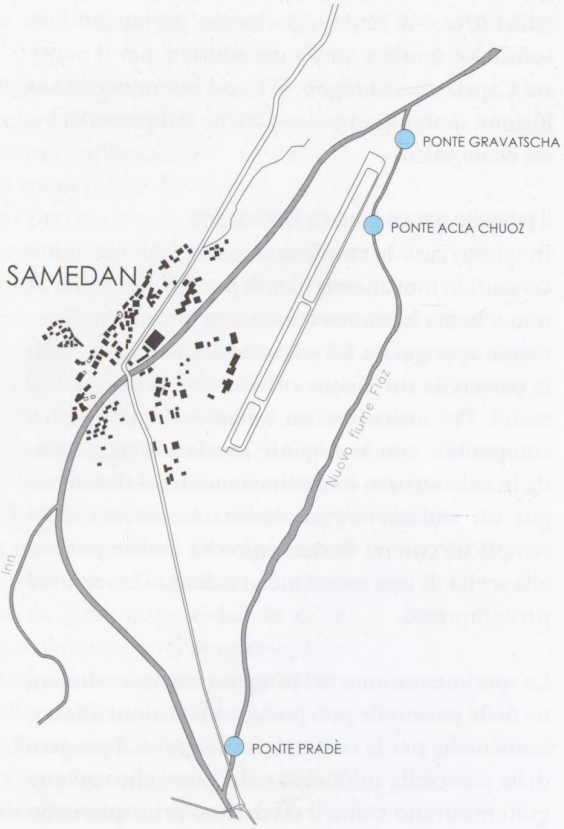
Tre ponti sul Flaz a Samedan

Ingegneri Pedrazzini
Architetti Baserga e Mozzetti
foto Dominique Marc Wehrli

I tre ponti realizzati sono il risultato di un concorso nell'ambito dello spostamento del fiume Flaz al di fuori del villaggio di Samedan, grazie alla formazione di un nuovo canale sul lato opposto della piana tra Punt Muragl e Gravatscha.
I tre nuovi ponti sono inseriti nel paesaggio straordinario della vasta piana di Samedan da cui si gode tutt'attorno una spettacolare veduta sulle cime engadinesi.
La particolarità del luogo ci ha suggerito un intervento discreto, sensibile alle specifiche caratteristiche topografiche e omogeneo. I tre ponti hanno la medesima forma, assottigliata e bassa e differiscono leggermente tra di loro in particolare in relazione alla loro posizione nel piano e quindi alla loro precisa condizione topografica. Nel tratto a monte, il nuovo canale scavato nel terreno presenta argini più bassi che nella parte a valle, dove emergono dal piano. La scelta di inarcare la piattabanda, assumendo ed accompagnando le rispettive pendenze delle rampe d'accesso senza ulteriori rialzi o discontinuità, ha permesso l'inserimento dei manufatti alle quote più basse possibili limitandone l'ingombro e preservando la continuità spaziale e la percezione visiva attraverso il piano.
La forma dei ponti è la conseguenza della riduzione della stessa al puro principio statico da cui nasce, diventa un gesto scevro di formalismi, strutturalmente efficiente e di conseguenza interessante dal profilo economico.
La scelta del calcestruzzo armato, quale materiale di costruzione di tutti gli elementi strutturali, conferisce ai ponti la necessaria omogenità e chiarezza. Questa scelta di materiale, oltre che da riflessioni puramente costruttive ed economiche, prende spunto dalla volontà di allinearsi alla grande tradizione nella costruzione di ponti in calcestruzzo del Cantone dei Grigioni.

La struttura portante dei ponti consiste in un particolare ed efficiente telaio composto dagli elementi seguenti:
- due piedritti poggianti su una banchina di fondazione;
- la piattabanda, quale elemento compresso superiore leggermente inarcato;
- due tiranti deviati, quale elemento teso inferiore;
- quattro aste diagonali, che stabilizzano la piattabanda e deviano i tiranti.

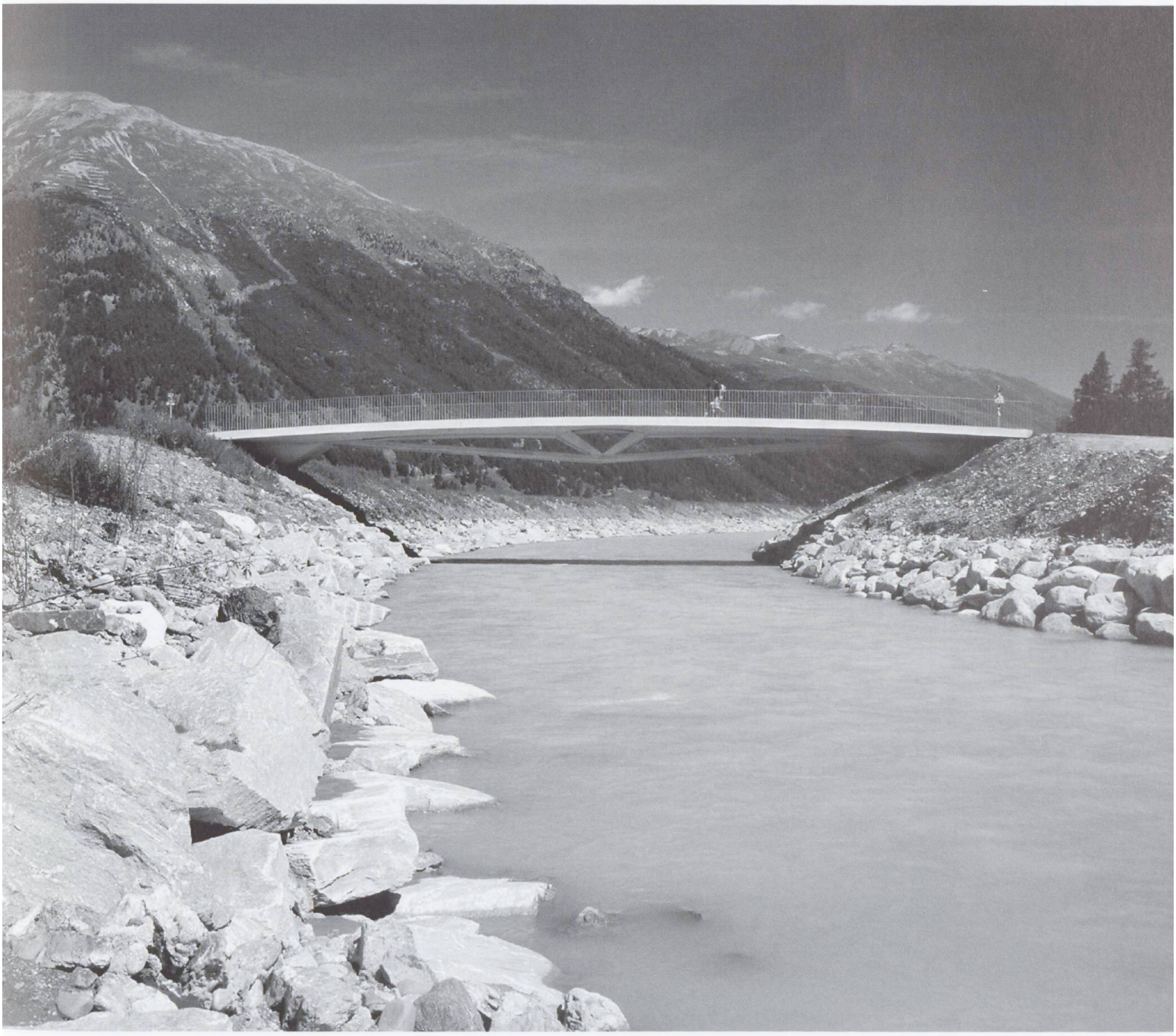
Ponte	Luce [m]	Larghezza [m]
Pradè	38.0	6.6
Acla Chuoz	33.0	6.6
Gravatscha	29.0	4.6

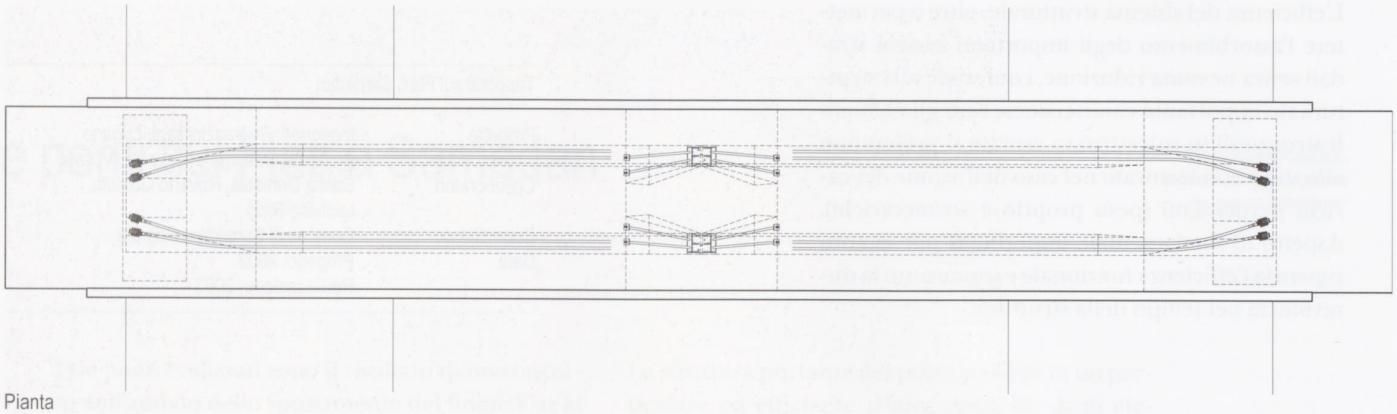


L'efficienza del sistema strutturale, oltre a permettere l'assorbimento degli importanti carichi stradali senza nessuna riduzione, conferisce alla struttura un'importante caratteristica: tutti gli elementi strutturali in calcestruzzo armato si presentano allo stato non fessurato nel caso dell'azione dei carichi permanenti (peso proprio e sovraccarichi). Aspetto di fondamentale importanza per quanto riguarda l'efficienza funzionale e soprattutto la durevolezza nel tempo della struttura.

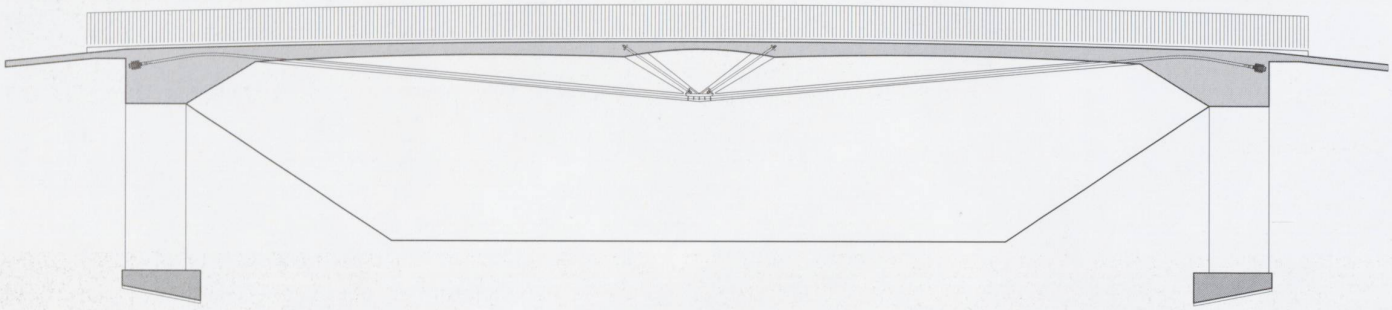
Tre ponti sul Flaz, Samedan

Progetto	Ingegneri: Pedrazzini sagl, Lugano Architetti: Baserga e Mozzetti, Muralto
Collaboratori	Sasha Denicolà, Roberto Guidotti, Ladislao Ricci
Committente	Comune di Samedan, Grigioni
Date	Progetto: 2002 Realizzazione: 2003

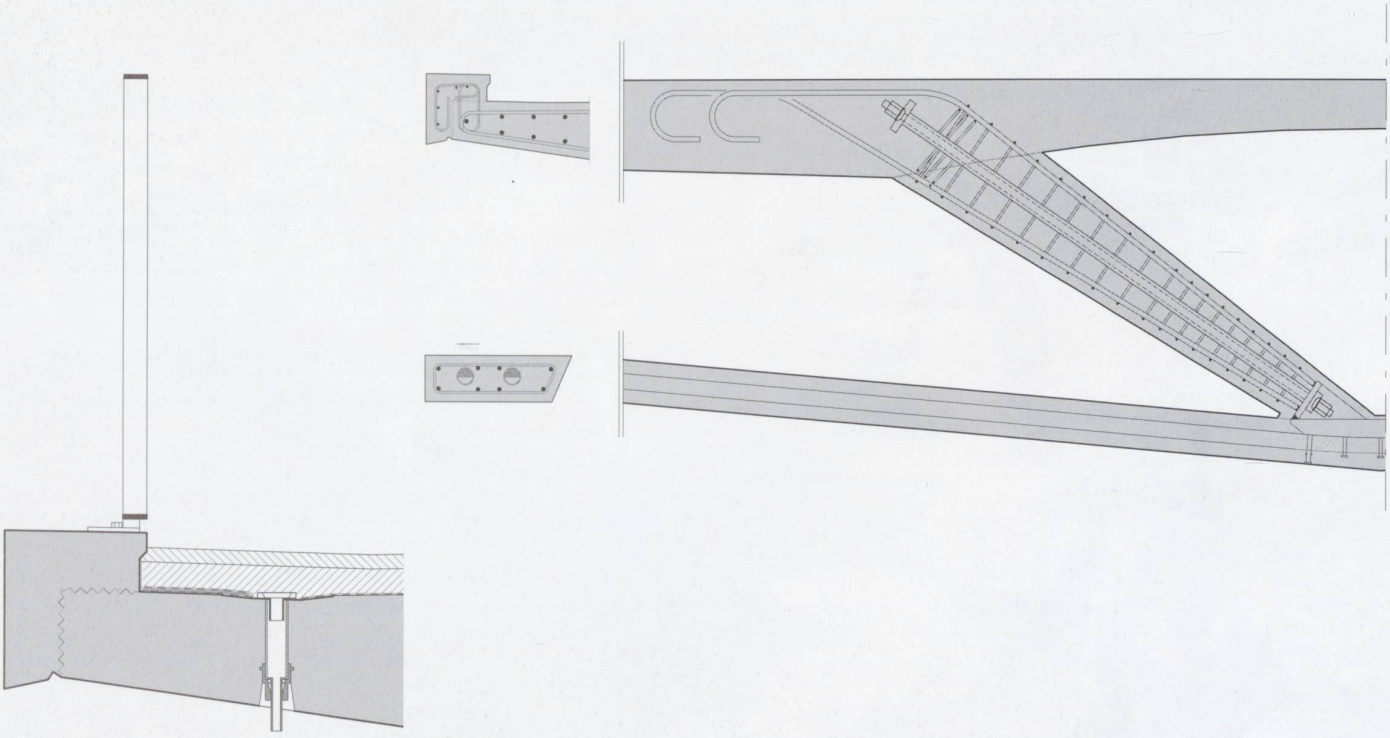




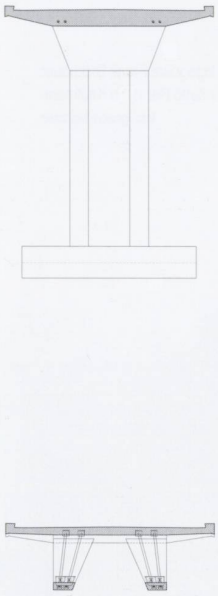
Pianta



Sezione longitudinale



Sezioni di dettaglio



Sezioni trasversali